

Università	Università di PISA
Facoltà	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Classe	L-11 Lingue e culture moderne
Nome del corso	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE adeguamento di LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (codice 1001714)
Nome inglese del corso	Foreign Languages and Literatures
Il corso è	trasformazione di LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (PISA) (cod 64157)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/05/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	23/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	30
Corsi della medesima classe	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Oltre agli obblighi di legge la pronta revisione dell'ordinamento del CdS mira a ridurre la frammentazione degli insegnamenti, a razionalizzare la distribuzione del numero dei CFU all'interno dei tre curricula anche nella prospettiva degli insegnamenti condivisi con altri CdS afferenti alla Facoltà o interfacoltà, a permettere infine una più omogenea e coerente organizzazione dell'offerta didattica nel CdS e nei singoli suoi curricula.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La documentazione presentata dalla Facoltà e dal CdL prende in esame: 1. le motivazioni per la presente ristrutturazione, con i profili di razionalizzazione e qualificazione; 2. gli obiettivi formativi specifici e la descrizione del processo formativo; 3. gli obiettivi di apprendimento con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea (descrittori di Dublino); 4. i rapporti con il mondo del lavoro e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti (qualifiche ISTAT); 5. le politiche di accesso: requisiti per l'ammissione; 6. la compatibilità con le risorse di docenza (anche in relazione all'attività di ricerca) e di strutture; 7. le caratteristiche della prova finale. Sono elementi specifici di valutazione positiva: migliorata omogeneità all'interno dei tre curricula per le materie linguistiche e letterarie di base; riduzione della frammentazione in moduli; predisposizione verso un agevolato accesso ai corsi magistrali; attento contatto con il mondo professionale, con la costituzione di un comitato di indirizzo; precise politiche di accesso. Il CdS oggetto di trasformazione è certificato secondo il modello CRUI. Il NdV esprime un parere favorevole alla trasformazione del CdL in Lingue e letterature straniere con le motivazioni sopra esposte.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Analogamente a quanto fatto in occasione della riforma ex DM 509 l'Ateneo si è dotato di autonome linee guida, in aggiunta a quelle nazionali, per indirizzare in maniera puntuale le operazioni da svolgersi all'interno delle varie Facoltà e CdS.

Esse contengono indicazioni rilevanti su:

- possibili tipologie di CdS (professionalizzanti/metodologici)
- contenimento della frammentazione della attività formative in moduli (comunque non minori di 3 CFU) e conseguente limitazione del numero di esami
- erogazione di almeno 30 CFU (L), 50 CFU (LM di 5 anni) e 60 CFU (LM di 6 anni) da parte di docenti di ruolo dell'università di Pisa o di altri atenei
- limitazione della docenza a contratto al 20% dei CFU totali di ogni CdS
- razionalizzare l'offerta, evitando l'attivazione di CdS che negli ultimi 3 anni abbiano avuto una media di immatricolazioni inferiore a 20, salvo deroghe adeguatamente motivate
- chiara definizione dei requisiti di ammissione e attivazione di modalità di verifica ex ante, legate ad attività formative propedeutiche ed ev. frequenza a corsi di recupero (L); previsione di requisiti di ingresso elevati che verifichino il possesso da parte degli ammessi di una solida preparazione di base
- le proposte di istituzione devono riportare chiara evidenza del rapporto tra le attività di ricerca dei docenti del corso e gli obiettivi formativi specifici, nonché della rispondenza degli stessi alle esigenze del mondo del lavoro
- uniformità dello schema dei Regolamenti dei CdS (a questo scopo è stato implementato apposito software

Il NVA ritiene opportuna questa operazione di indirizzo da parte dell'Ateneo, che sicuramente va nella direzione auspicata dalla riforma e ha dimostrato di supportare efficacemente l'iter di enucleazione delle proposte da inviare al Ministero.

Tutte le Facoltà hanno sostanzialmente lavorato in accordo con le linee guida e le proposte, meglio specificate nelle singole valutazioni, rispettando di norma i canoni di una corretta progettazione. Il NVA nota inoltre una particolare attenzione ad una migliore caratterizzazione dei percorsi di primo e secondo livello.

Il focus adottato dal NVA in occasione della presente relazione è stato quello di verificare se trasformazioni/nuove istituzioni siano, in estrema sintesi, caratterizzate da evidenze relative a:

- a) una adeguata analisi delle esigenze della PI
- b) una adeguata analisi della performance pregressa del CdS (trasf. - v. nota 4)
- c) una (ri)progettazione dia conto dell'approccio scelto per il miglioramento dell'esistente, con indicazione chiara della ratio delle modifiche apportate
- d) possibilità di comprendere i profili di razionalizzazione adottati

presenza di docenti e strutture che diano confidenza sulla sostenibilità operativa del progetto. Per il proseguo il NVA ha segnalato l'urgenza di definire un indirizzo generale di ateneo per quanto riguarda le metodologie di assicurazione (continua) della qualità, in continuazione /sostituzione delle attività certificative svolte con CRUI negli anni passati, che sia compatibile con le disposizioni sull'assicurazione della qualità contenute nel dm. 544/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innestata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in LINGUE E LETTERATURE STRANIERE.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi che il CdS si prefigge nella preparazione di una laurea di base sono improntati a una prospettiva di qualità di contenuti scientifici generali, intesi come piena padronanza di due lingue straniere e come buona conoscenza del patrimonio culturale delle relative civiltà, unitamente agli strumenti informatici fondamentali per un più spedito ingresso nel mondo del lavoro. L'interdisciplinarietà si rivela così elemento critico di importanza strategica per la laureata/il laureato in Lingue, potenzialmente in grado di identificare con una certa maturità

scenari linguistici sincronici e diacronici, storici, letterari e artistici, oltre a una adeguata capacità di risalire alle fonti primarie e secondarie di tali manifestazioni culturali.

Il curriculum proposto dal CdS mira al raggiungimento di un profilo di esperta/esperto di area linguistica in grado di

- a. comprendere una ricca serie di documenti diversificati per estensione e complessità;
- b. cogliere i significati meno evidenti e più nascosti di un testo;
- c. esprimersi con disinvoltura nella lingua straniera.

Si tratta di una figura capace di utilizzare con naturalezza le lingue per la stesura di documenti chiari e corretti su argomenti di natura complessa, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione. Si punta dunque ad una tipologia di esperta/esperto che possano inserirsi con una certa rapidità ed efficacia nel mondo del lavoro (sia esso l'ambiente delle professioni, la Pubblica Amministrazione o le ONG).

Il CCdS e la Commissione Didattica vigilano sulla congruenza degli obiettivi formativi contenuti nell'Ordinamento didattico e la relativa adesione a questi da parte del corpo docente, con il conforto dei pareri del Comitato di Indirizzo e delle PI.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Per quanto concerne le competenze spiccatamente linguistiche, gli obiettivi di apprendimento indicati nell'Ordinamento didattico e delineati dal CdS sono stati suddivisi in quattro dimensioni strategiche in conformità dei parametri del quadro di riferimento del Consiglio d'Europa per la competenza linguistica (Liv. C2). Il processo formativo si fonda sulla continua verifica scientifica e metodologica degli strumenti didattici e delle più avanzate ricerche nel campo linguistico e letterario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in possesso di una solida padronanza della lingua e di una buona conoscenza della cultura italiana e avendo acquisito una significativa competenza nelle interrelazioni culturali europee (storiche, letterarie, filologiche e filosofiche), nonché degli elementi delle diverse letterature e culture nazionali con riferimento a forme di interculturalità e intertestualità (studio delle filologie afferenti alle varie lingue, fondamenti di linguistica generale, glottologia e glottodidattica, studi storici, filosofici, geografici e artistici) saranno in grado di muoversi con padronanza nella sfera delle conoscenze (sapere) e dei comportamenti (saper essere), sapendo così argomentare e risolvere i problemi relativi al proprio campo di studi e alle relazioni interpersonali nell'ambito della propria attività lavorativa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

A conclusione del ciclo di studi triennale, il laureato di questo corso di primo livello avrà affinato delle accettabili tecniche per la gestione e l'interpretazione dei dati in ambito linguistico e interculturale. Ciò gli permetterà di elaborare un giudizio autonomo su temi di ordine generale nei vari ambiti disciplinari e interdisciplinari previsti dall'ordinamento.

Abilità comunicative (communication skills)

Nella quattro dimensioni di competenza linguistica, ascolto, lettura, produzione orale e produzione scritta, i laureati devono raggiungere:

- 1) la comprensione senza sforzo eccessivo di una conversazione prolungata, perfino quando non chiaramente strutturata, e quando i riferimenti sono sottintesi e non esplicitati. Nessuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata sia dal vivo che registrata anche a velocità di parlante nativo, a patto di familiarizzare con l'accento. Comprensione di comunicazioni non brevi in contesti formali, quali convegni o corsi di studio in università straniere, individuando informazioni sia globali sia dettagliate.
- 2) la comprensione di testi lunghi e complessi sia letterari che fattuali, con cognizione delle diversità stilistiche. Comprensione in tutte le forme della lingua scritta, anche di testi astratti - strutturalmente e linguisticamente complessi - quali manuali, articoli specialistici e lavori letterari. Identificazione dello stile di un articolo di giornale anche al di fuori del proprio campo di interesse.
- 3) una espressione disinvolta e spontanea, utilizzando la lingua in modo flessibile ed efficace, con la formulazione precisa di idee ed opinioni. Partecipazione senza sforzo a qualsiasi conversazione o discussione, gruppo di lavoro o seminario, usando espressioni idiomatiche e colloquiali e fornendo la propria opinione con una conclusione appropriata.
- 4) una espressione con testi chiari e ben strutturati, sviluppando i propri punti di vista in modo piuttosto dettagliato. Capacità di scrivere diversi generi di testi in uno stile sicuro e personale, classificando e sistematizzando informazioni e idee in un testo coesivo o in grafici e sottolineando quelli che sembrano i punti salienti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato avrà sviluppato qualificate capacità di apprendimento nei campi linguistico e culturale, che gli permettano di accrescere autonomamente le proprie competenze sia nell'ambito del suo futuro occupazionale, sia anche alla luce di un successivo prolungamento dei suoi studi.

Conoscenze richieste per l'accesso

Conoscenze generali di base per lo studio linguistico e letterario, con capacità di comprendere testi italiani, di esprimersi e di argomentare in lingua italiana. Le modalità per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso è specificata nel regolamento didattico del corso di studi che indica anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato redatto in lingua italiana o anche nella lingua straniera A o B. Il tema della prova finale è concordato con il relatore, il quale può essere un qualsiasi docente del CdS. Il lavoro, pur non dovendo possedere carattere di originalità, deve dimostrare la sicura capacità dello studente di orientarsi nella bibliografia primaria e secondaria e di saper redigere un saggio di analisi critica o una bibliografia ragionata.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le competenze previste consentono:

- di insegnare le lingue straniere di specializzazione in strutture private e, assolti gli obblighi previsti attualmente dalle norme vigenti, nelle Scuole statali italiane;
- di svolgere compiti di comunicazione internazionale in imprese e attività industriali e commerciali, di collaborare e/o sovrintendere agli uffici esteri, a livello relazionale e di negoziazione;
- di promuovere e organizzare eventi culturali di respiro internazionale e di curarne l'aspetto delle pubbliche relazioni;
- di operare, presso Enti pubblici e privati, nell'ambito dei servizi culturali, bibliotecari, delle attività di tipo editoriale e giornalistico e di tipo convegnistico;
- di svolgere attività attinenti alla traduzione e di distribuzione di eventi culturali e di iniziative collegate al comparto turistico;
- di svolgere compiti di operatore culturale nelle diverse Istituzioni italiane all'Estero (Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura);
- di proseguire gli studi universitari accedendo ad una laurea magistrale di tipo linguistico, filologico-letterario e storico-artistico o di avanzare nella carriera professionale già intrapresa.

Il corso prepara alle professioni di

- Linguisti e filologi
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Guide ed accompagnatori turistici
- Istruttori in campo linguistico
- Tecnici dei servizi ricreativi e culturali

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	9 - 24
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	9 - 18
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	6 - 12

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 24)

24 - 54

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	48 - 54
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba	36 - 36

	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	6 - 9

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 66)

90 - 99

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18 - 33

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-FIL-LET/09, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/15, L-LIN/17, L-LIN/21, L-OR/12, L-FIL-LET/12, M-FIL/02, M-FIL/05, M-STO/02, M-STO/04)

La decisione di inserire tra le attività affini e integrative discipline previste dalla classe come Attività di base o caratterizzanti è motivata dall'esigenza, da un lato, di razionalizzare l'offerta didattica nei diversi curricula e, dall'altro, di accrescere il numero di CFU a disposizione degli insegnamenti di Lingua C (si noti inoltre che all'interno degli SSD L-LIN/01 e L-FIL-LET/09 sono presenti insegnamenti di lingua straniera: per la precisione Lingue Baltiche e Lingua Catalana)

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	3 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

Totale crediti riservati alle altre attività formative

21 - 36

Note relative alle altre attività

La mancata assegnazione di crediti relativi alla lingua straniera è motivata da quelli che sono gli obiettivi formativi del Corso di Studio LIN che prevede il raggiungimento di standard europei (C2) nella conoscenza di almeno due lingue straniere, di cui una dell'Unione europea, e il raggiungimento del livello C1 in una terza lingua straniera

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 153 - 222)

180